



Infermieri e professioni sanitarie non mediche: libera professione stralciata dal provvedimento, promesse svanite, problemi irrisolti

Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo

De Palma (Nursing Up): «Il nostro SSN Ã come un malato grave, ma il Governo si ostina ad imboccarlo con latte e miele»•

La Manovra chiude la porta. E lascia fuori chi cura. Nel testo bollinato **non c'Ã traccia dell'annunciata norma relativa all'articolo 70-bis**, che avrebbe dovuto avviare la sperimentazione dell'attivitÃ libero-professionale intramuraria per le **professioni sanitarie non mediche**.

«Si trattava di un passaggio necessario, per iniziare a superare le norme oggi in vigore, che continuano a frapporre ostacoli rigidi e spesso insormontabili. Lo abbiamo denunciato piÃ¹ volte: le regole attuali impongono **vincoli aziendali sproporzionati**. In Italia, **pochissimi professionisti** delle professioni sanitarie non mediche hanno realmente potuto usufruirne», afferma **Antonio De Palma**, Presidente del **Nursing Up**.

«Il vero problema Ã proseguito Ã rappresentato dal **comma 2 del decreto-legge 127/2021**, che pone condizioni stringenti per l'autorizzazione all'attivitÃ esterna. Anche i colleghi in regola con la documentazione si vedono spesso respingere le richieste, con motivazioni organizzative o meramente burocratiche. **Le prioritÃ aziendali vengono usate come scudo per non concedere nulla**. CosÃ¬ si scoraggia ogni iniziativa e si nega ogni prospettiva concreta.

La nuova Manovra avrebbe dovuto cambiare questo scenario, introducendo una sperimentazione reale di un nuovo regime. Tutto questo era stato annunciato in primis dal Ministro Schillaci e aveva preso forma di un articolo, con contenuti e tanto di modus operandi. Ma, di fatto non ce n'è traccia nella bozza definitiva bollinata dalla Ragioneria».

Una promessa svanita nel nulla

«E adesso? incalza De Palma Le promesse del Ministro Schillaci, che avevano fatto sperare in uno **sblocco del vincolo di esclusività** e in una **libera professione finalmente accessibile per infermieri e professionisti sanitari non medici, restano lettera morta.**

Non solo non esiste una riforma strutturale, ma perfino **la deroga per quanto limitata sembra non comparire nel testo della Manovra 2026.**

E con quale logica? Il Governo annuncia **6mila assunzioni** e ritiene che bastino a compensare le necessità del sistema.

Ma davvero qualcuno crede che 6mila assunzioni bastino a coprire un vuoto di 175mila unità rispetto agli standard europei?

È come tentare di curare un malato grave di tubercolosi con latte e miele. E il SSN, quel malato, continua a peggiorare».